



RELAZIONE DI GESTIONE
DI AMNESTY INTERNATIONAL Sezione Italiana ODV
AL 31 /12 / 2019

Signore Socie, Signori Soci,

la Situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2019 dell'Associazione che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione espone, nelle sue risultanze contabili, un quadro chiaro e veritiero del riflesso economico dell'attività associativa svolta nell'esercizio 2019. È redatta tenendo conto delle Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci degli enti non profit integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è costituita da Situazione patrimoniale aziende non profit, Rendiconto gestionale, Nota integrativa di Amnesty International Sezione Italiana ODV, Rendiconto Finanziario e Bilancio Analitico.

La presente relazione si articola in:

- Commento ai principali dati della situazione patrimoniale ed economica.
- Attività e natura dei proventi relativi all'esercizio 2019.
- Attività e natura degli investimenti relativi all'esercizio 2019.
- Rapporti economici e finanziari con il movimento internazionale.
- Evoluzione prevedibile della gestione.
- Informativa sull'ambiente e sul personale.

1. Commento ai principali dati della situazione patrimoniale ed economica

La situazione economica evidenzia un risultato finale negativo per -313.105 euro. Il risultato finale della gestione ordinaria è negativo per -526.590 euro, mentre quello della gestione lasciti è positivo per 213.485 euro. La variazione totale, pari a -1.304.123 euro rispetto al risultato positivo del 2018 (991.018 euro), è dovuta ad un effetto positivo minore della gestione lasciti ed al contributo straordinario riconosciuto al Segretariato Internazionale di Amnesty International (500.000 euro) per supportare il movimento globale in una fase di difficoltà e di sfide organizzative.

In termini di sostenibilità economica, è importante sottolineare il significato di una gestione ordinaria 2019 che, al netto del contributo straordinario al Segretariato Internazionale, rimane vicina al pareggio in una fase in cui la nostra Associazione continua a implementare una strategia di investimento per la crescita dei donatori regolari.

Tra i maggiori fattori del contenuto disavanzo della gestione ordinaria (sempre al netto del contributo straordinario) c'è da un lato l'aumento rilevante delle entrate da soci e sostenitori, che mostra i risultati della strategia di crescita in atto e dall'altro un complesso degli investimenti minore rispetto alle previsioni da strategia¹.

La gestione lasciti nel 2019 risulta in avanzo, ma meno importante dell'anno precedente. I proventi da lasciti sono diminuiti rispetto al 2018, poiché l'Associazione ha ricevuto alcune nuove eredità e legati di importo meno rilevante dell'anno precedente. Gli oneri da lasciti nel 2019 sono stati lievemente maggiori, in particolare per la scelta prudente dell'Associazione di istituire un fondo rischi connesso a un legato.

La situazione patrimoniale evidenzia un Patrimonio Netto dell'Associazione di 5.055.390 euro, composto da *Patrimonio libero* per 2.695.946 euro e da *Patrimonio vincolato per decisione degli organi istituzionali* per 2.359.444 euro.

Tra le componenti attive della situazione patrimoniale è importante evidenziare che sono diminuiti:

Cenni storici

L'Associazione Amnesty International Sezione Italiana ODV è stata costituita il 3 marzo 1976 ed ha sede legale ed operativa a Roma, dal 1 luglio 2013, in via Magenta, n. 5.

L'attuale legale rappresentante è Emanuele Russo, Presidente in carica.

Amnesty International Sezione Italiana ODV è un'organizzazione di volontariato e un'associazione riconosciuta e dal 2019 è Ente del Terzo Settore.

A livello internazionale Amnesty International è un'Organizzazione non governativa indipendente fondata nel 1961, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale.

Missione

La visione di Amnesty International è un mondo in cui a ogni persona sono riconosciuti tutti i diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e da altri atti sulla protezione dei diritti umani.

La sua missione è quella di svolgere attività di ricerca e di azione finalizzate a prevenire ed eliminare gravi violazioni dei diritti umani.

Amnesty International è un movimento di attiviste ed attivisti: gente comune per gente comune, persone che decidono di dedicare parte del loro tempo alla difesa dei diritti umani.

La Sezione Italiana è una delle oltre cinquanta sezioni che, insieme ad altre strutture nazionali, uffici sovranazionali e al Segretariato Internazionale di Londra, compongono il movimento globale.

L'obiettivo di Amnesty International è aiutare chi subisce violazioni dei diritti umani e chi si adopera in loro favore, influenzare coloro che hanno il potere di cambiare lo stato delle cose. Questo obiettivo è rappresentato dal simbolo di Amnesty International, la candela nel filo spinato. Disegnata nel 1961, si ispira a un proverbio cinese: "Meglio accendere una candela che maledire l'oscurità".

¹ Si veda pag. 21 e 23 della Nota integrativa al Bilancio 2019.



- le rimanenze e le attività finanziarie per la progressiva vendita degli immobili e titoli da lasciti²;
 - i crediti per il progressivo concludersi e incasso delle progettualità finanziate con fondi pubblici;
 - i ratei e risconti attivi per un rallentamento del ritmo dell'investimento nelle due tecniche di acquisizione di donatori regolari tramite "face to face"³.
- A questo non ha corrisposto un pari aumento delle disponibilità liquide, perché la liquidità beneficia delle maggiori entrate ma nel contempo serve per sostenere le spese correnti e l'investimento nella crescita di donatori regolari, oltre al contributo straordinario trasferito al Segretariato Internazionale. Tra le componenti passive della situazione patrimoniale è importante evidenziare che:
- sono aumentati i fondi rischi in quanto sono state accantonate le spese legali di soccombenza nella causa relativa ad un legato.
 - sono diminuiti i debiti verso i fornitori, in particolare di servizi di acquisizione di donatori regolari, e verso il nostro Segretariato Internazionale;
 - sono diminuiti i risconti per finanziamenti da ricevere legati alle progettualità di educazione ai diritti umani.

2. Attività e natura dei proventi relativi all'esercizio 2019

Il 2019 è stato un anno interessato dal consolidamento delle attività di **raccolta fondi**. La strategia per il 2019 ha confermato il focus sull'investimento in attività di acquisizione di donatori regolari. L'attività di acquisizione di soci e sostenitori una tantum attraverso l'invio di comunicazioni cartacee, usata a lungo in passato, è sostituita da un programma di riattivazione degli ex donatori e attività di acquisizioni on line tramite canali digital (sito web, facebook e altri social media, google adv).

Gli strumenti di raccolta fondi implementati si suddividono in strumenti di gestione dei donatori dell'Associazione (originano **proventi da attività tipiche**⁴), e attività non membership, rivolte a un pubblico esterno all'Associazione (originano **proventi da raccolta fondi**⁵).

Proventi da attività tipiche

Le attività di acquisizione e fidelizzazione hanno il punto cardine nel database soci e sostenitori, attraverso l'analisi del quale si identificano gli opportuni target cui rivolgere azioni di raccolta fondi.

Il numero di soci e sostenitori è passato da 79.362 al 31/12/18 a 83.410 al 31/12/19 (+5%), con un incremento minore rispetto all'anno precedente (+7% rispetto alla chiusura del 2017), principalmente legato a da un numero di nuovi donatori regolari acquisiti nel 2019 prossimo a quello dell'anno precedente, che, invece, aveva registrato una importante crescita rispetto a due anni prima.

L'attività di acquisizione di donatori regolari, sommata ad un lavoro di fidelizzazione sui donatori esistenti e riattivazione degli ex donatori, ha portato a un aumento complessivo dell'importo delle donazioni, principalmente dovuto a un miglioramento della quota media di donazione (11,5%). Nel corso dei prossimi anni, quindi, si consoliderà la scelta di predilezione di acquisizione di donatori regolari, con una conseguente evoluzione della base di sostenitori fedeli.

Attività di acquisizione

Riportiamo qui di seguito le principali aree di attività, con alcuni commenti sull'andamento dei singoli segmenti:

- Warm telemarketing acquisition (lead conversion): coloro che sottoscrivono un appello on line e non sono donatori vengono contattati telefonicamente per proporre loro di diventare donatori regolari. Questa attività è stata potenziata grazie a un programma di promozione sui canali digital (facebook, google adv, newsletters) degli appelli e migliorata in termini di performance.
- Face to Face "interno": il programma, articolato in gruppi presenti in 4 città d'Italia (Napoli, Roma, Palermo e Pisa, quest'ultima solo nella prima parte dell'anno) e 3 travel team è stato potenziato attraverso costante formazione dei dialogatori e attraverso la dotazione progressiva di tutti i team di dispositivi tablet per la raccolta delle domiciliazioni.
- Face to Face "esterno": nel corso dell'anno si è lavorato con 4 agenzie, una principale e tre piccole.
- Web Program: sono state testate tecniche di acquisizione tramite pubblicità online.

Attività di fidelizzazione

È stata rafforzata la relazione quotidiana con i soci e sostenitori attraverso servizio sostenitori, direct mailing, telemarketing ed email marketing per aumentare il loro grado di coinvolgimento in modo da aumentare il totale di donazione di ciascuno di loro.

Area Major Donors

Con l'assunzione di una persona dedicata a questo programma, l'area ha avuto un ottimo sviluppo in termini sia di risultati che di numero e qualità delle azioni messe in atto. È stato raffinato il ciclo di comunicazione, l'attività di screening etico, la sperimentazione di acquisizione di donazioni "restricted", cioè specificamente dedicate a un progetto.

² Si veda pag. 10 e 12 della Nota integrativa al Bilancio 2019.

³ Si vedano pag. 15 e 16 della Nota integrativa al Bilancio 2019.

⁴ Si vedano voce 1.3) dei Proventi del Bilancio riclassificato e pag. 23 della Nota integrativa al Bilancio 2019.

⁵ Si vedano voce 2) dei Proventi del Bilancio riclassificato e pag. 24 della Nota integrativa al Bilancio 2019.



Tra le attività che originano proventi da attività tipiche nel 2019 ci sono anche le seguenti.

Le attività di educazione ai diritti umani svolte all'interno di progettualità finanziate con fondi pubblici sono rientrate nel 2019 in 4 progetti a livello centrale e 1 a livello territoriale.

I proventi da lasciti di cui l'Associazione è stata beneficiaria nel 2019 hanno incluso 2 nuove eredità e l'incasso di 4 legati. Per una delle 2 eredità i proventi sono stati il risultato della valorizzazione di immobili, conti correnti e titoli; per la seconda di soli conti correnti e titoli.

L'Associazione ha effettuato una campagna di promozione volta a favorire nuovi lasciti, a fidelizzare coloro che hanno già disposto un lascito a favore di Amnesty International o che hanno mostrato tale propensione attraverso contatti diretti e personalizzati.

Come in precedenza, anche nel 2019, la promozione è avvenuta attraverso la rete di altre organizzazioni non profit "Testamento solidale", attraverso comunicati stampa e pubblicità su varie testate e anche con un mailing diretto ai propri donatori.

È stata prodotta una nuova creatività, declinata in un video, una nuova guida lasciti e un nuovo flyer e tutti i materiali pubblicitari.

L'attività dei Summer Lab, portati avanti a cavallo del periodo estivo e dedicati prevalentemente al target dei giovani, ha portato entrate per l'Associazione anche nel 2019.

L'Associazione ha poi ricevuto dal Segretariato Internazionale un grant, o sostegno a fondo perduto, per la continuazione delle attività di investimento nella crescita dei donatori regolari.

Proventi da raccolta fondi

Comprendono le attività corporate, 5x1000, Momenti Gialli. I proventi da questo tipo di raccolta fondi sono stati nel 2019 pari a 861.556 euro rispetto ai 933.328 euro del 2018, in particolare:

- 5x1000: la campagna ha l'obiettivo di aumentare il numero delle persone che devolvono il loro 5x1000 ad Amnesty International grazie a una visibile azione di Amnesty International nel campo della difesa dei diritti umani, anche in Italia.
- Corporate: comprende, a partire dal 2016, solo ed esclusivamente erogazioni derivanti da realtà aziendali sollecitate dall'Associazione a livello centrale.
- Momenti Gialli: attività di raccolta pubblica di fondi svolte a livello territoriale in tre momenti dell'anno: 8-10 marzo (Giornata internazionale della donna), 26-28 maggio (Compleanno di AI) e 10-15 dicembre (Giornate Amnesty). Il 2019 ha visto due partnership con produttori di alimenti dedicati ad Amnesty International: il miele per il momento giallo di maggio e il panettone per il momento giallo di dicembre.

Siamo immensamente grati a chi ha voluto ricordare la nostra lotta a difesa dei Diritti Umani con generosi gesti che, a prescindere dai singoli importi, hanno innanzitutto un grandissimo valore morale.

3. Attività e natura degli investimenti relativi all'esercizio 2019

L'Associazione, nel corso del 2019, ha confermato le proprie scelte di investimento nelle quattro tecniche di raccolta fondi volte all'acquisizione di donatori regolari, seppure con un decremento rispetto al 2018 dell'investimento nel "face to face" interno ed esterno, nel "warm telemarketing acquisition" e nel "web program".

Si ricorda che nel 2014 il Comitato Direttivo aveva approvato il Piano finanziario Pluriennale 2015-2019, che prevedeva investimenti nella raccolta fondi concentrati nel triennio 2015-2017, da sostenersi anche con un parziale finanziamento da parte del movimento Internazionale. Il Piano finanziario pluriennale ha avuto successivamente delle revisioni che hanno protratto anche negli anni successivi l'investimento in questa strategia.

Dall'esercizio finanziario 2018, l'Associazione ha scelto di investire parte delle riserve vincolate liquide – già conservate in conti correnti separati da quelli volti alla gestione ordinaria – in acquisto di due tranches di BTP Italia⁶.

4. Rapporti economici e finanziari con il movimento internazionale

Il rapporto economico e finanziario di maggior rilievo, nell'ambito del movimento internazionale, è il contributo dell'assessment che ogni Sezione autosufficiente riconosce al Segretariato Internazionale per supportare il movimento a livello globale. Questo contributo è stato di 2.161.459 euro nel 2019 (corrispondente al 19% dei proventi totali). Nel 2019 la nostra Associazione ha anche deciso di riconoscere un contributo aggiuntivo straordinario (500.000 euro) a supporto della fase di difficoltà e sfide organizzative in corso presso il Segretariato Internazionale.

Negli ultimi anni il Segretariato Internazionale ha sostenuto finanziariamente la Sezione Italiana per contribuire alla strategia di crescita in atto: i grant ricevuti sono stati di 500.000 euro nel 2016, di 675.000 euro nel 2017, di 750.000 euro nel 2018, di 450.000 euro nel 2019 e sarà di 133.000 nel 2020. Il Segretariato Internazionale, con la stessa finalità di supporto, ha anche accordato un piano ritardato per il pagamento delle rate di assessment ancora pendenti al 31/12/15⁷.

Esiste, inoltre, un contributo riconosciuto dalle Sezioni europee autosufficienti anche nei confronti dell'ufficio europeo di Amnesty International (European Institutions Office), a supporto dell'azione di dialogo con le istituzioni europee a Bruxelles. Il contributo nel 2019 è stato di 57.772 euro.

⁶ Si veda pag. 12 della Nota integrativa al Bilancio 2019.

⁷ Si veda pag. 19 della Nota integrativa al Bilancio 2019.



5. Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel 2019 sono state revisionate le previsioni economiche pluriennali (Piano economico pluriennale 2020-2024). Il piano, nella sua ultima versione aggiornata a novembre 2019, conferma la strategia di crescita degli investimenti nella raccolta fondi, nelle prime quattro tecniche di acquisizione già indicate più sopra.

Da un punto di vista economico, si prevedeva per il 2020 un deficit causato dalle iniziative di investimento e il budget 2020 - approvato a dicembre 2019 dal Comitato Direttivo – presenta un disavanzo di -414.901 euro.

Nella fase di emergenza attuale legata al COVID 19, va considerato un generale stato di incertezza delle previsioni economiche e la conseguente difficoltà di confermare quanto già ipotizzato per il 2020 e gli anni futuri prospettati dal piano.

Nonostante questo, da un punto di vista finanziario, nel 2020 è ancora previsto di sanare il debito dell'Associazione relativo alle rate di assessment 2015 non ancora versate, già parzialmente restituite nel 2018 e nel 2019.

6. Informativa sull'ambiente e sul personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'Associazione, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Ambiente

L'Associazione non è mai stata coinvolta in cause relative a danni all'ambiente.

Le attività di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti seguono un processo certificato, grazie alla collaborazione con fornitori specializzati.

Personale

Nel corso dell'esercizio si è verificato un infortunio e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali l'Associazione sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Alla data del presente documento, per quanto riguarda le misure decise dall'Associazione con riferimento alla gestione del personale nel contesto dell'emergenza COVID 19 si evidenzia:

- un ricorso al lavoro da casa per il 90% delle persone;
- la formulazione di un piano di gestione dei rischi;
- l'elaborazione di uno dei primi protocolli condivisi a livello nazionale per la gestione del piano di rientro, unitamente all'acquisto di dispositivi di protezione individuali certificati per il personale che rientra.

Contestualmente l'Associazione ha ritenuto di non fare ricorso alle misure previste dai vari DPCM che si sono susseguiti durante l'emergenza: ricorrere al Fondo d'Integrazione Salariale Ordinario, anticipare la fruizione di ferie dell'anno 2019 o dello stesso 2020, sospendere momentaneamente il versamento dei contributi INPS.

In relazione al D. Lgs. 81/08, in merito alla sicurezza sul lavoro, l'Associazione è in linea con quanto richiesto dal decreto stesso.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare la Situazione patrimoniale ed economica così come presentata.

Il presente Documento di Bilancio è composto da Situazione Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota integrativa, Relazione di Gestione, Rendiconto Finanziario e Bilancio Analitico e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 13 maggio 2020

Amnesty International Sezione Italiana
Tesoriera Nazionale